Signor Presidente, Onorevoli Deputati,

Vi ringrazio per l'opportunità di illustrare la posizione della Repubblica del Kazakhstan sul Regolamento UE sulla riduzione delle emissioni di metano (EUMR). In qualità di uno dei principali fornitori di energia, il Kazakhstan è fermamente impegnato a rafforzare i partenariati strategici con l'Europa, sostenendone la competitività economica, la prosperità e la sicurezza energetica.

Sosteniamo pienamente gli obiettivi dell'EUMR e la sua attuazione. Il Kazakhstan aderisce al *Global Methane Pledge* in coerenza con la Strategia nazionale per la neutralità carbonica entro il 2060 e il Codice Ecologico, mentre i nostri operatori sono già attivamente impegnati nel monitoraggio e nella riduzione delle emissioni. Tuttavia, riteniamo essenziale conciliare gli obiettivi climatici con la fattibilità tecnica e le specificità normative dei Paesi fornitori.

Chiediamo un approccio equilibrato che tuteli in egual misura Stati importatori ed esportatori, garantendo la continuità energetica. L'implementazione di sistemi avanzati di monitoraggio, comunicazione e verifica (MRV) richiede infatti tempi adeguati di preparazione tecnica e organizzativa. È pertanto indispensabile prevedere periodi transitori congrui e un'attuazione graduale degli obblighi.

Il Kazakhstan è tra i primi tre fornitori di greggio dell'UE, coprendo circa il 12-13% delle importazioni del blocco. Alla luce di questo ruolo strategico per l'approvvigionamento e la diversificazione delle fonti energetiche – anche per il mercato italiano – attribuiamo un'importanza primaria al mantenimento di condizioni regolatorie stabili e prevedibili. Un approccio pragmatico è quindi cruciale per la resilienza delle forniture europee e italiane.

In quest'ottica, il Kazakhstan ha aderito alla lettera aperta congiunta del giugno 2026, promossa da Stati Uniti, Algeria, Nigeria, Qatar e Guyana indirizzata ai vertici delle istituzioni europee per sollecitare emendamenti mirati al Regolamento, inclusi meccanismi di sospensione temporanea (stop-the-clock) e la tutela dei contratti esistenti. Desideriamo proseguire una stretta collaborazione con la Commissione europea, gli Stati membri e gli altri partner internazionali per promuovere soluzioni condivise.

Accogliamo dunque con particolare favore la posizione assunta dall'Italia e da altri Stati membri dell'UE a sostegno del rinvio delle scadenze applicative e della revisione dei tempi di adempimento per gli obblighi MRV.

Riteniamo che tale proposta risponda concretamente alle preoccupazioni emerse, garantendo maggiore flessibilità agli operatori e ai Paesi terzi per conformarsi efficacemente agli obiettivi del Regolamento. Confidiamo nella prosecuzione di questo dialogo costruttivo e nel pieno recepimento delle argomentazioni dei Paesi fornitori nei negoziati interistituzionali in corso.

Grazie per l’attenzione.